

to villino di via Callisto II, l'Istituto concedette all'avv. Andreozzi un mutuo di £ 95.495 (contratto 7 maggio 1936), garantito ipotecariamente sull'immobile medesimo e che il residuo credito dell'Istituto, in dipendenza del citato contratto, ammonta, al 31 maggio 1949, a £ 55.254. L'importo massimo concedibile a mutuo, con garanzia sul villino in parola, non potrebbe superare perciò la somma di £ 1.372.000 mentre la somma mutuabile sul terreno ammonterebbe a £ 2.100.000: in totale £ 3.472.000.

L'avv. Andreozzi, data l'urgenza di realizzare una parte della somma in oggetto per far fronte agli impegni assunti col proprietario del terreno suindicato, ha chiesto di poter stipulare due contratti separati di mutuo, di cui un primo con garanzia sul detto villino (£ 1.372.000) e un secondo per la restante somma (£ 2.100.000) da garantire sul terreno sopra indicato e ciò in considerazione del fatto che l'Istituto è già in possesso della documentazione legale dimostrativa della proprietà e libertà del villino di via Callisto II a tutto il 14 maggio 1936, di guisa che l'interessato dovrà produrre solo pochi documenti di aggiornamento, mentre per il terreno della "Par